**STATUTO DELL’ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DENOMINATA**

**sos KORAI**

**Articolo 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE**

E’ costituita l’Associazione di volontariato, come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, con la seguente denominazione: "sos KORAI”.

**Articolo 2 - SEDE**

L’Associazione ha sede legale in Via Coniugi Crigna, n. 19 nel Comune di Tropea.

La stessa può istituire o chiudere sedi secondarie e sezioni in altre città d’Italia mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La sede potrà essere trasferita con semplice delibera dell’Assemblea.

**Articolo 3 - DURATA**

La durata dell’Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell’Assemblea straordinaria degli associati.

**Articolo 4 - CARATTERISTICHE E ORGANIZZAZIONE**

L’Associazione non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale e persegue esclusivamente scopi di supporto morale, educativo, culturale ed affettivo e si caratterizza per democraticità della struttura, gratuità delle cariche sociali, divieto di conseguire finalità diverse da quelle istituzionali.

**Articolo 5 - FINALITA’**

L’Associazione, uniformandosi al dettato della Costituzione della Repubblica Italiana e alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e tenuto conto del piano strategico nazionale per la tutela contro la violenza sulle donne, persegue la seguente finalità fondamentale: contrastare la subcultura maschilista e la violenza sulle donne e promuovere un'educazione affettiva rispettosa della dignità della persona, della cultura della pace e della giustizia sociale.

Sul piano generale intende

-Favorire la crescita delle coscienze, eliminare gli assurdi limiti, di qualsivoglia natura, che mortificano l'evoluzione del genere femminile e quindi dell'intera umanitá.

-Rivendicare con fierezza la dignità delle donne e delle persone oggetto di discriminazioni che creano svantaggio

-Assumere ogni più idonea iniziativa che, nel rispetto dell’art. 3 della Costituzione della Repubblica, sia volta alla tutela della persona e della sua dignità (“tutti i cittadini hanno parità sociale”) e garantisca l’uguaglianza di tutti dinanzi alla legge, senza condizionamenti personali e sociali di razza, di lingua, di religione, di sesso e di opinione.

-Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona e, quindi, della sua tutela operando contro gli ostacoli che ancora oggi sono innanzi tutto miseria, ignoranza e abbandono.

-Promuovere la piena attuazione dell’art 38 della Costituzione secondo cui lo Stato riconosce il diritto e il dovere di tutti i cittadini al lavoro ed è tenuto a promuovere piani economici in grado di assicurare il minimo necessario alla vita e, se non possibile, all’assistenza data a tutte le persone, i cui diritti sorgono non dalla carità pubblica, sia pure sociale, ma dal diritto al lavoro e dalle pari opportunità. Il tutto in direzione della cultura pace, dell'educazione civile e della giustizia sociale.

Sul piano specifico vuole

-Elaborare e realizzare progetti di solidarietà sociale e di promozione culturale in favore delle donne con azioni di contrasto a ogni forma di violenza e di prevaricazione e particolare attenzione ai figli minori, onde assicurarne il pieno rispetto nella dimensione umana, fisica e spirituale.

-Favorire sul tema il dialogo culturale fra i cittadini quale occasione di formazione delle giovani generazioni costituendo in tal modo le basi di una cittadinanza aperta, tollerante e avanzata.

-Stabilire rapporti collaborativi e di sostegno a iniziative di sensibilizzazione dei giovani, con le istituzioni scolastiche, gli enti locali, i privati e le associazioni che condividono gli stessi scopi e che agiscono senza fini di lucro e non abbiano finalità partitiche.

-Contribuire al pluralismo dell’informazione e diffusione delle notizie sugli squilibri e le condizioni subumane delle donne dei paesi arretrati sul piano della democrazia.

-Sostenere il principio di reciprocità tra le culture diverse con atti di promozione e di scambio.

-Facilitare i rapporti fra le comunità civili e religiose italiane con altre realtà lontane e differenti, allo scopo di ridurre i

pregiudizi secolari e raziali, creando legami di conoscenza e solidarietà tra quelle del nord e del sud del mondo.

-Promuovere ricerche e studi in Italia e all’estero sui fenomeni inerenti la finalità dell'associazione e sulle rispettive legislazioni, così da facilitare il ricorso e l’applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

-Dare sostegno alle donne che non hanno la possibilità di esprimere le proprie idee creative, favorendo momenti di aggregazione artistica, culturale e di costume.

-Custodire e valorizzare i millenni di storia, tradizione e cultura della regione Calabria, che hanno come interpreti le donne.

-Lanciare provocazioni culturali e stimoli che favoriscano la crescita culturale del Paese sul piano giuridico, sociale, relazionale, professionale ...nella dimensione della Parità di Genere.

**Articolo 6 - INTERVENTI OPERATIVI**

Al fine di perseguire le finalità di cui al precedente articolo, l’Associazione si prefigge di svolgere in concreto le attività che seguono.

-Incontri con personalità autorevoli, di diversa formazione e competenza, rivolti alla comunità.

-Cineforum e gruppi di lettura e discussione destinati alla comunità.

-Sensibilizzazione e diffusione di messaggi attraverso Blog, pagina Facebook, Media.

-Sportello di ascolto e di supporto attraverso il Blog e in presenza.

-Laboratori formativi rivolti a genitori, educatori, docenti, giovani, responsabili di centri associativi, imprenditori…

-Attività a favore di persone che vivono situazioni di disagio o rischio di emarginazione (corsi di lingua per le

immigrate, gruppi di ascolto, racconta la tua storia…)

-Interventi di tutela e promozione dei figli minori di donne vittime di violenza e di donne in condizioni di svantaggio.

-Mostre culturali e artistiche finalizzate alla diffusione dei messaggi insiti nella finalità dell' ’Associazione a favore della comunità.

-Celebrazione delle principali giornate internazionali attinenti i temi d’interesse dell’Associazione aperte al territorio.

-Raccolta e diffusione di storie significative di donne che vivono nel nostro territorio.

-Sollecitazioni alle amministrazioni comunali del territorio e alle Istituzioni tutte, volte a promuovere azioni di contrasto alla violenza sulle donne, a favore della realizzazione della cultura delle pari opportunità, del rispetto della dignità della persona e del diritto antidiscriminatorio

-Interventi formativi nella scuola rivolti al corpo docente, alle famiglie e agli studenti per rimuovere gli ostacoli alla realizzazione della cultura delle pari opportunità e della parità di genere e di contrasto alla violenza sulle donne.

-Stipula di protocolli d’intesa e di collaborazione di varia tipologia con la scuola, la parrocchia, le istituzioni e le realtà associative del territorio nella logica milaniana della Educativa Territoriale, per una progettualità il più possibile condivisa.

-Organizzazione del “KORAI Festival” : rassegna annuale a tema.

-Definizione e gestione di un Blog, che rappresenti l’Associazione, attraverso il quale diffondere messaggi, stabilire contatti e predisporre report periodici sul lavoro svolto.

-Documentazione delle attività realizzate e pubblicizzazione.

-Campagne di sensibilizzazione eventualmente anche per raccogliere fondi da destinare alla finalità dell’Associazione.

**Articolo 7 - COLLABORAZIONE**

L’Associazione si avvale di ogni strumenti utile al raggiungimento degli scopi sociali e in particolare della collaborazione con gli enti locali e altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi e connessi ai propri.

L’Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività e potrà compiere qualsiasi operazione economica e finanziaria, mobiliare o immobiliare per il miglior raggiungimento dei propri scopi, come pure qualsiasi attività accessoria che si consideri integrativa e funzionale allo sviluppo dell’attività istituzionale e anche attività commerciali e produttive marginali, stabilite dal DM del 25 maggio 1995 e succ.ve modificazioni e integrazioni ad esclusivo scopo di quello del proprio finanziamento.

**Articolo 8 - COMPETENZE TERRITORIALI**

L’Associazione di volontariato opera nel territorio della regione Calabria e particolarmente nell’ambito del Vibonese, con riflessi a livello nazionale e internazionale

**Articolo 9 - PRESTAZIONI**

Ogni carica associativa è ricoperta a titolo gratuito, al fine di svolgere le proprie attività ’Associazione si avvale in modo determinate e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, la cui attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono essere rimborsate dall’Associazione le spese effettivamente sostenute per l’attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti e parametri preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Ogni forma di rapporto economico con l’Associazione derivante da lavoro dipendere o autonomo è incompatibile con l’attività di socio.

L’Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente

connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse

**Articolo 10 - I SOCI**

L’Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati e impegnati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

L’adesione all’Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell’Associazione.

Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche, sia le persone giuridiche, sia le associazioni di fatto, sia i minorenni sulle quali ammissioni decide senza obbligo di motivazione il Consiglio Direttivo.

**Articolo 11 - CRITERI DI AMMISSIONE DEI SOCI**

L’ammissione a socio, subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati, indirizzata al Presidente, é deliberata dal Consiglio Direttivo.

In caso di adesione di un minorenne la domanda deve essere controfirmata da chi esercita  la patria potestà assumendone tutte le obbligazioni.

Le organizzazioni pubbliche e/o private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

**Articolo 12 - QUALITA’ DEI SOCI**

- Soci fondatori: sono soci fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l’atto costitutivo e quelle che successivamente e con deliberazione insindacabile ed inappellabile del Comitato Direttivo saranno ammesse con tale qualifica in relazione alla loro fattiva opera nell’ambiente associativo.

-Soci operativi e ordinari: sono soci ordinari quelli che versano la quota associativa annuale e condividono la finalità statutaria, sono soci operativi quelli che aderiscono all’Associazione prestando un’attività gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando la specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

-Soci d'Onore : sono soci d' Onore le persone fisiche o giuridiche e gli enti, tutti di particolare autorevolezza, che si impegnano ad accrescere il prestigio dell’Associazione, i quali non versano la quota e svolgono funzioni di testimonial.

-Soci sostenitori: sono soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell’Associazione mediante conferimento di denaro oltre la quota associativa.

I soci prestano la loro opera gratuitamente in favore della Associazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di rapporto di lavoro dipendente o autonomo.

**Articolo 13 - DIRITTI DEI SOCI**

I soci hanno diritto di

- Partecipare a tutte le attività promosse dall’Associazione

- Prendere atto dell’ordine del giorno delle Assemblee, dei rendimenti economici e finanziari, nonché di consultare i verbali, ottenendone copia

- Godere dell’elettorato attivo e passivo per la nomina degli organi direttivi dell’Associazione

- Esprimere il proprio voto

- Essere costantemente informati sull’attività dell’Associazione e controllarne l’andamento

 I soci minorenni non hanno diritto di voto pur potendo partecipare alle assemblee e alla vita associativa

**Articolo 14 - I DOVERI DEI SOCI**

I soci hanno il dovere di

- Rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi

- Svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini i lucro.

- Versare la quota associativa, che è intrasmissibile e non rivalutabile, secondo l’importo annualmente stabilito entro il mese di gennaio.

- Mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell’Associazione.

**Articolo 15 - PERDITA DELLA QUALITA’ DI SOCIO**

La qualità di socio si perde per

- Decesso;

- Mancato pagamento della quota sociale annuale: il che comporta la decadenza su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi due mesi dal mandato versamento della quota stessa.

- Dimissioni: ogni socio può recedere dall’Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l’obbligo del pagamento della quota sociale per l’anno in corso

- Esclusione: il Consiglio Direttivo delibera l’espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, per atti che contravvengono a quanto previsto dal presente statuto o da eventuali regolamenti o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, anche per danni materiali o di immagine causati all'associazione.

Prima di procedere all’esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l’ipotesi di decadenza per morosità per la quale l’esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

L’esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri e comunicata mediante lettera al socio interessato.

Contro il suddetto provvedimento il socio può presentare ricorso entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell’espulsione. Il ricorso verrà esaminato dall’Assemblea nella prima riunione ordinaria, dopo avere ascoltato le giustificazioni dell’interessato, con decisione espressa con con voto segreto.

La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di socio, non da diritto alla restituzione di quanto versato all’Associazione, né alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell’ambito associativo

**Articolo 16 - GLI ORGANI SOCIALI**

Sono organi dell’Associazione

-Assemblea dei soci

-Consiglio Direttivo

-Presidente

-Vice Presidente

-Segretario

-Tesoriere

-Il Collegio dei Revisori dei conti (non indispensabile)

-Il Collegio dei Probiviri (non indispensabile);

I rispettivi compiti sono indicati specificatamente nel regolamento interno per il settore specifico di intervento.

L’elezione degli organi dell’Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all’elettorato attivo e passivo.

**Articolo 17 - L’ASSEMBLEA**

L’Assemblea è composta da tutti gli aderenti all’organizzazione sui quali esiste la qualità di socio al momento della convocazione ed è l’organo sovrano di gestione dell’Associazione.

Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti gli associati.

Hanno diritto di intervenire all’Assemblea i soci in regola con il versamento della quota sociale.

L’Assemblea è presieduta dal Presidente dell’Associazione o in sua assenza dal Vice Presidente.

Gli aderenti possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci conferendo delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe per ciascun aderente. Spetta al Presidente dell’Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Ogni socio ha diritto a un voto. Le votazioni dell’Assemblea avverranno su indicazioni della stessa per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto, nel caso che riguardi le persone.

Delle riunioni dell’Assemblea è redatto il verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e conservato presso la sede dell’Associazione in libera visione di tutto i soci.

I soci minorenni e coloro che esercitano la potestà genitoriale o la tutela hanno diritto di ricevere le convocazioni dell’Assemblea e di potervi assistere, ma non hanno diritto di parola, né di voto attivo e passivo.

**Articolo 18 - CONVOCAZIONE DELL’ASSEMBLEA**

L’Assemblea si riunisce in sede ordinaria almeno una volta l’anno e ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un quinto degli associati, in regola con il versamento delle quote sociali, ne ravvisi l’opportunità.

L’Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purchè nel territorio nazionale.

La convocazione è fatta almeno 8 giorni prima della riunione dal Presidente dell’Associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata mediante posta elettronica agli indirizzi risultanti nel libro dei soci o mediante pubblicazione sul blog e sulla pagina Facebook dell’Associazione.

Nella convocazione dovranno essere specificati l’ordine del giorno, la data, il luogo e l’ora dell’adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione.

L’Assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso saranno ugualmente valide le adunanze a cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

**ARTICOLO 19 - LE DELIBERAZIONI DELL’ASSEMBLEA**

Le deliberazioni dell’Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente Statuto o per deliberare lo scioglimento dell’Associazione occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

L’Assemblea è presieduta dal Presidente dell’Associazione o dal Vice Presidente o, in assenza di quest’ultimo, da un Presidente eletto dall’Assemblea.

Le funzioni di segreteria sono svolte dal Segretario dell’Associazione o, in caso di suo impedimento, da persona nominata dall’Assemblea.

Le decisioni prese dall’Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci, sia dissenzienti che assenti.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

**ARTICOLO 20 - ASSEMBLEA ORDINARIA**

L’Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell’Associazione e in particolare svolge quanto appresso indicato.

1.Approva il rendiconto economico e finanziario dell’anno trascorso, nonché il bilancio preventivo.

2.Elegge il Presidente e il Consiglio Direttivo e gli eventuali organismi del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri ed eventualmente li revoca.

3.Ratifica i sostituti dei membri del Consiglio Direttivo eventualmente dimissionari, nominati dal Consiglio stesso.

4.Delibera l’eventuale regolamento interno e le sue variazioni.

5.Ratifica l'entità delle quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo.

6.Delibera su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all’ordine del giorno.

7.Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

**ARTICOLO 21 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

L’Assemblea straordinaria delibera su quanto segue.

-Sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell’Associazione.

-Sulle proposte di modifica dello statuto.

-Su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all’ordine del giorno.

Per modificare l’atto costitutivo e lo statuto l’Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno i tre quarti degli associati e delibera con la maggioranza del cinquanta per cento più uno dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell’Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

**ARTICOLO 22 - PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERE**

Tutte le delibere assembleari e i rendiconti, oltre ad essere debitamente trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci tenuto dal Segretario, sono pubblicizzate ai soci con l’esposizione sull’Albo per 15 giorni dopo l’approvazione nella sede dell’Associazione.

**ARTICOLO 23 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo quale organo di governo di amministrazione dell’Associazione, opera in attuazione della volontà e degli indirizzi generali dell’Assemblea alla quale risponde direttamente.

I Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a undici, incluso il Presidente che è membro di diritto.

E’ eletto dall’Assemblea dei soci che ne determina di volta in volta il numero dei componenti.

Ha il compito di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

I membri del Consiglio sono rieleggibili e tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall’Assemblea dei soci. Esso rimarrà in carica comunque fino all’elezione del nuovo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in un’unica convocazione e sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti.

Sono presiedute dal Presidente o in un sua assenza dal Vice Presidente o da un Consigliere designato dai presenti.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le sue deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, con la prevalenza in caso di priorità di chi la presiede.

Il Consiglio Direttivo, se vengono a mancare uno o più consiglieri, provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o i soci che nell’ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono dall’incarico insieme a quelli che sono in carica all’atto della loro nomina, allo scadere dell’intero Consiglio.

Se si è nella impossibilità di attuare tale modalità il Consiglio direttivo può nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che ne delibera la eventuale ratifica.

In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vice Presidente o in subordine il Consigliere più anziano, dovrà convocare per la nuova elezione, l’Assemblea straordinaria entro 15 giorni, da tenersi entro i successivi 30 giorni, curando l’ordinaria amministrazione.

In caso d'urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione utile.

Il Consiglio Direttivo può altresì attribuire a uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell’Associazione.

**ARTICOLO 24 - POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo

1) Cura l’esecuzione delle delibere dell’Assemblea

2) Predispone il bilancio preventivo e consuntivo, entro i quattro mesi dalla chiusura dell’esercizio

3) Nomina il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere

4) Delibera sulle domanda di nuove adesioni e sulla esclusione dei soci inadempienti

5) Provvede agli affari di ordinaria amministrazione che non siano di competenza dell’Assemblea dei soci, ivi compresi la determinazione della quota associativa annuale.

E in particolare assume e dispone

6) Le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell’Associazione.

7) Le decisione inerenti la direzione del personale dipendente e il riordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l’Associazione

8) La relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all’Assemblea.

9) La presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale

10) La fissazione delle quote sociali annuali.

11) La nomina tra i soci esterni al Consiglio dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio stesso.

12) Le modifiche dello statuto da sottoporre alla successiva approvazione dell’Assemblea straordinaria.

13) La preparazione di appositi regolamenti amministrativi, che, conformandosi alle norme del presente statuto, devono regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell’Associazione, da sottoporre per l’approvazione all’Assemblea, che delibererà con le maggioranze ordinarie.

14) Ogni altra funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in un’unica convocazione e sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti. Sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente o da un Consigliere designato dai presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare dal processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

**ARTICOLO 25 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all’anno o su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l’opportunità oppure quando ne faccia richiesta scritta almeno tre membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato almeno tre giorni prima.

Solo in caso di urgenza potrà essere convocato nelle 24 ore.

La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo posta elettronica o telefonata o messaggio telefonico.

L’avviso di convocazione dovrà indicare il giorno, luogo, data e orario della seduta, nonchégli argomenti posti all’ordine del giorno.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservate agli atti.

**ARTICOLO 26 - IL PRESIDENTE**

Il Presidente rappresenta l’Associazione anche in sede legale e giudiziaria con il potere di compiere tutti gli atti che lo impegnano verso l’esterno.

La prima nomina è ratificata nell’atto costitutivo.

Il Presidente è eletto dall’Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti, insieme ai membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall’Assemblea con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l’Assemblea per la elezione del nuovo Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente presiede l’Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l’ordinaria amministrazione sulla base delle deliberazioni di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all’attività compiuta.

Egli assume, nell’interesse dell’Associazione, tutti i provvedimenti ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso in cui ricorrano motivi di urgenza e si obbliga a riferire lo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell’Associazione e gli potranno essere demandati altresì eventuali poteri che il Consiglio Direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente quanto segue:

-predisporre le linee generali del programma dell’attività annuale e a medio termine dell’Associazione

-redigere la relazione consuntiva annuale sull’attività dell’Associazione

-vigilare sulle strutture e sui servizi dell’Associazione

-determinare i criteri effettivi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l’Associazione e gli associati

-emanare i regolamenti interni degli organi e della struttura dell’Associazione

Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi.

**ARTICOLO 27 - IL VICEPRESIDENTE**

Eletto dal Consiglio Direttivo il Vice Presidente coadiuva o sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento o su delega del Presidente stesso

**ARTICOLO 28 - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE**

Il Segretario e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo alla prima riunione dal suo insediamento.

-Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Al medesimo spetta di provvedere alle trattative necessarie per l’acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo, di predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi, di provvedere a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il Tesoriere al materiale pagamento.

-Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell’Associazione redigendone le scritture contabili, provvede al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi. Predispone in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo.

Esercita anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l’esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

-Le funzioni di Segretario e di Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse il regolamento amministrativo può attribuire che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell’ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vice Presidente.

Il Segretario temporaneamente impedito, ovvero dimissionario, o revocato è sostituito con le medesime modalità dal Tesoriere o dal Vice Presidente.

**ARTICOLO 29 - RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIO**

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l’Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell’Associazione saranno costituite:

-dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo, e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall’Assemblea, che ne determina l’ammontare

-dai contributi di privati e di sponsor, la cui attività non sia incompatibile con le finalità dell' ’Associazione,

-da contributi dello Stato, di enti o di istituti pubblici anche internazionali, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti

-da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in un’apposita voce di bilancio

-da contributi di fondazioni bancarie, assicurative e private

da donazioni e lasciti testamentari

da rimborsi derivanti da convenzioni

**ARTICOLO 30 - UTILIZZO DEGLI UTILI**

L’Associazione ha l’obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie.

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell’Associazione.

L’Assemblea delibera l’autorizzazione degli stessi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell’Associazione e con i principi della legge 266/91.

L’Associazione ha il divieto di restituire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

**ARTICOLO 31 - IL PATRIMONIO SOCIALE**

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

-beni mobili e beni immobili registrati e non

donazioni lasciti o successioni

I beni immobili e i beni mobili registrati sono elencati nell’inventario, che è depositato presso la sede dell’Associazione e può essere consultato dagli aderenti.

Anche nel corso della vita dell’Associazione i singoli associati non possono richiedere la divisione delle risorse comuni.

**ARTICOLO 32 - ESERCIZIO SOCIALE**

L’anno finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e consuntivo che contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all’anno trascorso e lo sottopone all’approvazione dell’Assemblea dei soci entro quattro mesi dalla chiusura dell’esercizio cui esso si riferisce.

Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il rendimento economico e finanziario, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Associazione, con distinzione tra quella attinente all’attività istituzionale e quella relativa alle attività direttamente connesse e deve inserire una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti.

Indipendentemente dalla redazione del rendiconto economico finanziario annuale, l’Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige sempre entro 4 mesi dalla chiusura dell’esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente. le entrate e le spese relative a ciascuna di dette celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

**ARTICOLO 33 - BILANCIO**

Il bilancio deve essere depositato presso la sede dell’Associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

**ARTICOLO 34 - CONVENZIONI**

Le convenzioni tra l’organizzazione di volontariato ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell’Associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell’organizzazione.

**ARTICOLO 35 - PERSONALE RETRIBUITO**

L’organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dalla L. 266/91.

I rapporti tra l’organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall’organizzazione.

**ARTICOLO 36 - RESPONSABILITA’ ED ASSICURAZIONE DEGLI ADERENTI**

Gli aderenti che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell’art. 4 della L. 266/91.

**ARTICOLO 37 - RESPONSABILITA’ DELL’ASSOCIAZIONE E ASSICURAZIONE**

L’Associazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

L’Associazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della stessa.

**ARTICOLO 38 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

L’Assemblea, qualora lo ritenga opportuno, può eleggere il Collegio dei Revisori dell’Associazione composto da tre membri effettivi e due supplenti che dura in carica tre anni.

Il Collegio dei Revisori è nominato dall’Assemblea e ha il compito di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto e dell’Assemblea, alla quale presenta la relazione annuale, nonché di verificare e controllare l’operato del Consiglio Direttivo per verificarne la rispondenza agli scopi statutari e alla normativa vigente, l'amministrazione dell’Associazione e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

I controlli sono trascritti su un apposito libro.

Il Collegio potrà altresì indirizzare al presidente e ai membri del Consiglio Direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello statuto.

Il compenso ai membri del Collegio dei Revisori, solo se non soci, è determinato dal Consiglio Direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

**ARTICOLO 39 - PROBIVIRI**

L’Assemblea, qualora lo ritenga opportuno, può eleggere tra i soci un Collegio di probiviri, in numero massimo di tre che dura in carica tre anni a cui demandare, secondo modalità da stabilirsi, la vigilanza sulle attività dell’Associazione.

Articolo 40- Scioglimento ed evoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione é deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà i liquidatori .

I beni che residuano dopo la liquidazione saranno devoluti ad altre organizzazioni di volontariato con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art 3 comma 190 della legge 23/12/1996 n 662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

**Articolo 40 - Rinvio**

Per quanto non é previsto dal presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Tropea, lì 12 Dicembre 2017

I Soci Fondatori

BARONE LIVIA

……………………………….

BARONE LUIGIA

……………………………….

BOZZOLO ROMANIA

……………………………….

BOZZOLO TERESA

…………………………………

CALABRETTA ANGELA BRUNA

……………………………………….

CALIO’ ORTENZIA

…………………………………….

CAMPOREALE SERGIO

…………………………………….

CAPRIA GIUSEPPINA

……………………………………

CARONE MARIA

……………………………………

CASTELLANI ANNARITA

……………………………………………

CHESSARI ROSARIA MARIA

…………………………………………….

CHIAPPARO ALESSIA

……………………………………………

COCCIA MARIA LUISA

…………………………………………..

COMITO ELISABETTA

………………………………………….

CORTESE MARIA ROSARIA

………………………………………..

DICOSTA FRANCESCA

…………………………………………

FAZZARI IRENE

…………………………………………

FERRARO CARMEN

………………………………………..

FORELLI CATERINA

……………………………………….

GIFFONE LUIGI

…………………………………………

GODANO DARIO

…………………………………………..

LA TORRE ELEONORA

…………………………………………..

LA TORRE VALENTINA

…………………………………………

LENTO BEATRICE

…………………………………………

LOIACONO ROSARIA

………………………………………..

MACRI’ FRANCESCO

………………………………………

MAMONE IVANA

……………………………………..

MAZZOCCA VIVIANA

……………………………………..

PAGANO DRITTO LETTERIA

……………………………………

PETRACCA ROSA

……………………………………

PIRO CARLA

……………………………………

PONTORIERO CATERINA

……………………………………

PONTORIERO FRANCESCO

………………………………….

PURITA VITTORIA

…………………………………

RIZZO SALVATORE

…………………………………..

ROMANO CARRATELLI DOMENICO

……………………………………………

ROMBOLA’ ELISABETTA

………………………………….

RUFFA MARIA DOMENICA

………………………………..

RUFFA MARIA GERARDA

…………………………………

SACCA’ VITTORIA

………………………………….

SAELI TERESA

…………………………………

STELLA ALESSANDRO

………………………………..

STUMPO ANGELO

……………………………….

STUMPO ANGELO

………………………………..

TOMASELLI DOMENICO

……………………………….

TUMOLO GIUSEPPINA

……………………………….

VALENTE SALVATORE

………………………………